

CORRIERE ROMANO

CONTRASTI NELLA GIUNTA COMUNALE SULLA PARZIALE CHIUSURA

Fumata nera per piazza del Colosseo Decisione rinviata di una settimana

*I contenuti del dissenso tra gli assessori al traffico e al centro storico
Martedì prossimo verrà presentata una nuova versione del progetto*

Cinque ore di dibattito per arrivare a un rinvio. La giunta comunale non è riuscita, ieri mattina, a decidere sul progetto per la chiusura parziale di piazza del Colosseo. L'assessore al Traffico, Tullio De Felice, ha insistito sullo schema elaborato dai suoi tecnici più di un anno fa. L'assessore al Centro storico Vittoria Calzolari non ha ritirato il suo dissenso. Risultato: la questione è stata aggiornata a martedì prossimo. A De Felice è stato raccomandato di cercare, in questi prossimi giorni, una soluzione di compromesso. E' inteso che martedì prossimo sarà decisa anche la nomina della commissione di esperti cui affidare lo studio dell'ipotesi di chiudere al traffico anche via dei Fori Imperiali, nonché la data di inizio della pedonalizzazione domenicale per esperimento. Sembra che le cose siano collegate e in particolare che una delle componenti della giunta non voglia dar vita alla commissione prima che sia deciso il problema del Colosseo.

Si è già dato conto nei giorni scorsi dei contenuti della polemica De Felice-Calzolari. La proposta ripresentata anche ieri dall'assessore al Traffico prevede, per poter chiudere alla circolazione la carreggiata che ancora separa il Colosseo e l'arco di Costantino dal Tempio di Venere, di portare da tre a cinque corsie il terrapieno a Est dell'anfiteatro, in modo da ammettervi il doppio senso di marcia. A questo fine il terrapieno stesso sarebbe allargato di circa sei metri, restringendo ulteriormente la fossa che già racchiude il monumento. Inoltre, per evitare la svolta a sinistra per chi proviene da via Labicana, ritenuta di ostacolo alla scorrevolezza dell'incrocio, si vorrebbe istituire una conversione ad «U» nella parte bassa della piazza, nel punto dove si salda a via dei Fori Imperiali.

Obiezione della Calzolari, raccolta a quanto si sa anche da altri componenti della



giunta: l'idea di limitarsi a spostare su tre lati il traffico che ora si svolge su quattro, senza intaccare minimamente il volume contrasta con la tendenza, organica al programma politico dell'amministrazione, di limitare gradualmente la circolazione privata nelle zone centrali.

Inoltre l'allargamento del terrapieno mortifica il monumento, contraddicendo gli sforzi in corso per valorizzare le presenze archeologiche, salvaguardandole dallo smog (lo sbancamento di via della Consolazione, cominciato lunedì, e la stessa parziale chiusura del Colosseo vanno in questa direzione). Infine la scelta di mettere mano a lavori così consistenti (otto mesi, seicento milioni) non solo prefigura un fatto compiuto che sarà difficile rimettere in discussione a breve scadenza, ma rinvia la chiusura effettiva della corsia di almeno un anno e mezzo: tanto è stato

calcolato che ci voglia tra perfezionamento della decisione, appalto, avvio e conclusione delle opere.

Sembra che ieri, in finale di seduta, De Felice si sia detto disponibile a portare alcune correzioni: in particolare ha parlato di eliminazione della conversione ad «U» e di riduzione dell'allargamento del terrapieno a spese della spina verde che attualmente separa la rampa in asse con via Labicana dalla salita di via Salvi. Un miglioramento, senza dubbio, che però non cambia la sostanza del terrapieno a cinque corsie e della rinuncia a cercare altrove, nel tessuto viario circostante, lo sfogo per una parte almeno del traffico che oggi assedia l'anfiteatro. Mentre i tempi restano gli stessi: un anno e mezzo prima che si muova un altro passo dopo via della Consolazione.

Torrevecchia senza luce Dopo lo sciopero un guasto

Dalle 14.30 una zona di Roma Nord, precisamente quella di Torrevecchia, è senza luce. All'inizio la mancanza di energia era dovuta allo sciopero del personale dell'ENEL e dell'ACEA. Ma alle 16, quando l'astensione dal lavoro dei turnisti è finita, e la luce sarebbe dovuta tornare anche in quella zona, come nel resto della città, un guasto, abbastanza grave, ha prolungato nella zona la mancanza di energia elettrica. In serata l'ENEL ha rivolto un appello agli utenti delle zone vicine per diminuire i carichi e permettere così a tutti gli utenti della zona di riavere la luce.

Ieri, nonostante i numerosi avvisi, una quindicina di persone sono rimaste bloccate all'interno di ascensori.

F. P.